

Diminuiscono le sofferenze bancarie la strada resta però ancora in salita

Il bicchiere delle sofferenze bancarie risulta mezzo pieno. Sulla base dei dati forniti dalla Banca d'Italia il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti vivi è sceso al 2,9%. Se è vero quindi che le difficoltà di rimborso dei prestiti da parte delle imprese rimangono ancora elevate, è vero anche che nel primo semestre dell'anno sono emersi segnali di miglioramento. Anche il tasso di decadimento del credito alle imprese è sceso a

giugno al 4,7%, dal picco del 5,4% raggiunto a fine 2013. Tuttavia, a giugno 2014, l'incidenza dei crediti incagliati, ristrutturati e scaduti sul totale dei prestiti alle imprese è salito al 12,8 per cento dall'11,8%. Gli effetti del prolungarsi della crisi sulla qualità del credito emergono anche dalle consistenze totali dei crediti deteriorati detenute dall'insieme degli intermediari finanziari domestici.

Fra. Bis.